

 **Divulgazione scientifica**

Il Premio Galileo a Benjamín Labatut

È lo scrittore cileno Benjamín Labatut il vincitore della sedicesima edizione del Premio Letterario Galileo per la Divulgazione Scientifica. Il suo *Quando abbiamo smesso di capire il mondo*, edizioni Adelphi, è stato premiato ieri nell'aula magna al Bo a Padova da una giuria composta da dieci classi quarte di istituti secondari di secondo grado e da cento studenti universitari. Il volume descrive i progressi scientifici in forma letteraria, dalla scoperta del blu di Prussia a quella del cianuro. La giuria scientifica, presieduta dalla rettrice dell'università di Padova Daniela Mapelli e composta, tra gli altri, dal saggista ed editorialista del *Corriere della Sera* Giovanni Caprara, ha selezionato i cinque libri finalisti. Il secondo posto è stato assegnato a Telmo Pievani con *Serendipità*, *L'inatteso nella Scienza* (Raffaello Cortina Editore), il terzo a Francesca Buoninconti con *Senti chi parla*, *Cosa si dicono gli animali* (Codice Edizioni), quarto



Da sinistra Benjamín Labatut e Telmo Pievani

Piero Martin con *Le 7 misure del mondo* (Edizioni Laterza) e quinto Rebecca Wragg Sykes con *Neandertal. Vita, arte, amore e morte* (Bollati Boringhieri). «Sono sempre più proprio gli stessi ricercatori e scienziati a cimentarsi non solo nell'ideare e condurre i propri progetti, ma anche nel divulgarli» ha sottolineato Mapelli.

Sabato c'è stata la premiazione del Piccolo Galileo, curato da Pleiadi e sempre promosso dal Comune di Padova con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. I vincitori sono *Il Giardino delle Muse*, edizione CameloZampa, di Paola Vitale e Rossana Bossù per la categoria Junior, «Virus Game», edizione Mondadori, di Antonella Viola e Federico Taddia per la categoria Young.

© RIPRODUZIONE RISERVATA